

- Al Presidente del Consiglio PARMA
- Al Sindaco di PARMA

MOZIONE  
Il Consiglio Comunale di PARMA

Premesso che

Pochi giorni fa è stato ucciso Angelo Vassallo, Sindaco di Pollica, un Comune nel salernitano. Un omicidio efferato, che colpisce un primo cittadino da tempo impegnato contro la criminalità organizzata, affinché il suo territorio non fosse a disposizione della malavita per i suoi interessi. Le sue coraggiose battaglie contro l'abusivismo, contro chi lucra sulla cattiva gestione dei rifiuti o per la valorizzazione del patrimonio pubblico gli sono state fatali;

Considerato che

Nonostante le recenti affermazioni dello Stato nella lotta alla criminalità organizzata in troppe parti di questo Paese è ancora possibile essere ammazzati semplicemente perché si applica la legge con rigore e si amministra la cosa pubblica nell'interesse della propria gente e non del "notabile" di turno;

esprime

solidarietà e vicinanza alla famiglia di Vassallo e a tutti quegli amministratori che nelle zone più colpite dalle infiltrazioni malavitose svolgono il loro mestiere all'insegna di valori quali onestà, correttezza, rigore morale, lontani dalle luci della ribalta e per questo ancor più esposti alle pressioni e intimidazioni di chi vorrebbe una politica sempre asservita e subordinata ad altri poteri;

Ritenuto che

E' dovere dello Stato e di ogni amministrazione pubblica del Paese essere in prima linea contro le varie mafie che ancora infestano l'Italia, con la preoccupante tendenza a raggiungere zone fino a poco tempo fa ritenute impermeabili al fenomeno, come il Nord della penisola;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A

- Esprimere la propria vicinanza e gratitudine ai familiari di Angelo Vassallo;
- Richiedere al Governo Italiano di investire ogni risorsa possibile dello Stato affinché sia fatta presto luce sui contorni di questo omicidio, soprattutto per quello che riguarda i mandanti ed eventuali collusioni e favoreggiamenti;
- Considerare la figura di Angelo Vassallo nella eventuale futura dedica di strade, piazze o strutture pubbliche, quale simbolo di una politica sana, in lotta contro la criminalità organizzata;
- Verificare se esistono le condizioni per attivare forme di gemellaggio e collaborazione con amministrazioni del Paese che quotidianamente combattono la malavita organizzata, in modo tale da promuovere e sostenere buone pratiche amministrative dove è ancor oggi difficile esercitare l'attività pubblica senza scendere a compromessi inaccettabili.  
Sarà possibile invitare alla collaborazione un Comune in cui non vi siano amministratori collusi o con procedimenti investigativi aperti dalla Magistratura.

Matteo Caselli